

# VIA CRUCIS CON MARIA



## **Riti di introduzione**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

*Amen*

La Pace la Carità e l'amore di Dio nostro Padre siano con tutti voi  
*e con il tuo spirito.*

Affidiamo questo nostro ripercorrere il cammino della Croce, alla materna intercessione di Maria Santissima. Ella, senza parole ci insegnerà che dal terreno fertile della compassione nasce il fiore della misericordia. A Lei chiediamo che cessi il fuoco della guerra e vinca il dialogo nel cercare vie di pace tra Russia e Ucraina e ci aiuti ad impegnarci senza indugi nel costruire ogni giorno e in ogni ambiente una autentica cultura della pace.

*O Maria, madre di misericordia, guidaci sulla via della croce con il Signore Gesù. Insegnaci a seguirlo con fedeltà, come hai fatto tu, affinché diventiamo veri discepoli del tuo Figlio benedetto.*

## **I STAZIONE**

### **GESÙ È CONDANNATO A MORTE**

Ti adoriamo o, Cristo, e ti benediciamo.  
*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Mc 15, 15

Lett. Perdona, Signore Gesù, se spesso ci nascondiamo per non comprometterci, se rifiutiamo il sacrificio, l'umiliazione, le posizioni scomode, il servizio. Perdona se non riusciamo a pregare per chi ci tratta male e pretendiamo di essere trattati diversamente da te.

Maria, Madre che ci conduci a salvezza,  
*apri il nostro cuore a Cristo.*  
Madre partecipe del nostro dolore,  
*apri il nostro cuore a Cristo.*  
Madre che ci sostieni nella prova,  
*apri il nostro cuore a Cristo.*

## **II STAZIONE**

### **GESÙ È CARICATO DELLA CROCE**

Ti adoriamo o, Cristo, e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Ed Egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio,  
in ebraico Gòlgota.

Gv 19, 7

Lett. Concedici, Gesù, una vita di rettitudine e di coraggio. Fa' che non ci vergogniamo di riconoscerti davanti a tutti come Signore e fa' che accettiamo di vivere, con gioia, le conseguenze e gli impegni della fede.

Maria, donna del sì senza riserve,  
*fa' che niente ci turbi né ci sgomenti.*

Maria, donna forte nel dolore,  
*fa' che niente ci turbi né ci sgomenti.*

Maria, donna nuova e maestra di vita,  
*fa' che niente ci turbi né ci sgomenti.*

## **III STAZIONE GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA**

Ti adoriamo o, Cristo, e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo;  
se invece muore, produce molto frutto.

Gv 12, 24

Lett. Colmaci, Signore Gesù, del tuo Spirito d'Amore per poter consolare chi piange. Perdona la nostra indifferenza, la durezza di cuore, la fretta. Perdona il disimpegno, la superficialità, l'evasione. Rendici capaci di comunicare la speranza.

Maria, conforto di chi è stato tradito e abbandonato,  
*guarisci il nostro cuore.*

Maria, speranza degli oppressi e degli indifesi,  
*guarisci il nostro cuore.*

Maria, fiducia dei poveri e degli "ultimi",  
*guarisci il nostro cuore.*

#### **IV STAZIONE GESÙ INCONTRA SUA MADRE**

Ti adoriamo o, Cristo, e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l'anima».

Lc 2, 34-35

Lett. Maria, sempre presente nell'ora della prova, rendici attenti al dolore dei fratelli e guida i nostri passi verso chi soffre. Apri il nostro cuore alla comprensione, all'accoglienza, alla partecipazione.

Madre della Chiesa che soffre e spera,  
*illumina il nostro cuore.*

Madre di Cristo umiliato e glorificato,  
*illumina il nostro cuore.*

Madre di Dio e dell'umanità,  
*illumina il nostro cuore.*

## **V STAZIONE**

### **GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE**

Ti adoriamo o, Cristo, e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

Lett. Dilata gli spazi del nostro cuore, Signore, perché possiamo essere una presenza d'amore presso i nostri fratelli, specie i più deboli e i sofferenti, i giovani e gli emarginati. Il tuo Spirito ci aiuti a intuire le loro necessità e a sacrificare le nostre comodità, il nostro tempo, i nostri progetti alle esigenze della carità.

Madre unita all'opera del salvatore,  
*rendici misericordiosi.*

Madre associata alla passione del Figlio,  
*rendici misericordiosi.*

Madre di clemenza e di perdono,  
*rendici misericordiosi.*

## **VI STAZIONE**

### **LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ**

Ti adoriamo o, Cristo, e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi,  
non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini,  
uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale si copre  
la faccia.

Is 53, 2-3

Lett. Signore Gesù, rendi limpidi i nostri occhi, perché sappiamo scoprire il tuo  
volto nei fratelli e, con la nostra vita onesta e pura, possiamo rivelare la tua  
presenza in noi. Rendici forti e temperanti, prudenti e coraggiosi perché il  
nostro cuore sia orientato sempre e solo verso Dio.

Maria, Madre d'amore e di tenerezza,

*uniscici alle sofferenze di Cristo.*

Madre di bontà e di consolazione,

*uniscici alle sofferenze di Cristo.*

Madre di speranza e di conforto,

*uniscici alle sofferenze di Cristo.*

## **VII STAZIONE**

### **GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA.**

Ti adoriamo o, Cristo, e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Disse loro:«la mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate».

Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da Lui quell'ora.

Mc 14, 34-35

Lett. Sostienici, Signore Gesù, con la tua forza, perché possiamo sopportare serenamente le contraddizioni, parlare con dolcezza e affabilità all'arrogante e all'importuno. Rendici umili, miti e arrendevoli, disponibili alla collaborazione, profondamente buoni anche di fronte alla provocazione e alla prepotenza.

Maria, fiducia di chi spera in te,  
*rendi buono il nostro cuore.*

Maria, forza di chi confida in te,  
*rendi buono il nostro cuore.*

Maria, salvezza di chi si rifugia in te,  
*rendi buono il nostro cuore.*

## **VIII STAZIONE GESÙ INCONTRA LE PUE DONNE**

Ti adoriamo o, Cristo, e ti benediciamo.

*Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di Lui. Ma Gesù, voltatosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

Lc 23, 27-28

Lett. Concedici, Signore, di lasciarci penetrare e scuotere dalla forza del tuo Spirito, perché la nostra vita, alla luce della tua Parola, sia un quotidiano cammino nel tuo amore che ci trasforma in apostoli, profeti e testimoni del tuo Regno.

Maria, donna che hai creduto nell'annuncio dell'angelo,

*insegnaci a fare tutto ciò che Gesù ci dirà.*

Maria, donna, che hai accolto il Signore,

*insegnaci a fare tutto ciò che Gesù ci dirà.*

Maria, donna, che non hai dubitato di Dio,

*insegnaci a fare tutto ciò che Gesù ci dirà.*

## **IX STAZIONE GESÙ CADE LA TERZA VOLTA**

Ti adoriamo o, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero.

Mt 11, 28-30

Lett. Signore, tieni viva la nostra fame e sete di te perché sentiamo l'urgenza di convertirci, di riconciliarci con te e con tutti e di aderire con tutto noi stessi all'annuncio del Vangelo.

Maria, che ci insegni a sperare,  
*converti il nostro cuore all'amore.*

Maria, che ci insegni a credere,  
*converti il nostro cuore all'amore.*

Maria, che ci insegni a perdonare,  
*converti il nostro cuore all'amore.*

## **X STAZIONE**

### **GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI**

Ti adoriamo o, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso.

Mc 15, 24

Lett. Signore Gesù, rendici liberi, spogli delle nostre sicurezze. Sgombra il nostro cuore dall'avidità di stima, di affetto, di beni, di piaceri, di saperi. Toglisci l'affanno per il domani e concedici di servirti in letizia e speranza.

Vergine che conosci il dolore e l'angoscia,  
*rendici poveri e piccoli.*

Vergine che conosci l'esilio e l'umiliazione,  
*rendici poveri e piccoli.*

Vergine che conosci la povertà e il sacrificio  
*rendici poveri e piccoli.*

## **XI STAZIONE**

### **GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE**

Ti adoriamo o, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». con Lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

*Mc 15, 25-27*

Lett. Aiutaci, Signore Gesù, ad essere operatori di pace, a perdonare le offese, ingratitudini e torti ricevuti. La tua grazia ci faccia superare suscettibilità e risentimenti. Il contatto con te, Parola e Pane, plachi il nostro cuore e lo colmi della tua pace.

Madre che hai affrontato consapevolmente il dolore,  
*sostieni la nostra fedeltà.*

Madre sempre presente nella nostra sofferenza,  
*sostieni la nostra fedeltà.*

Madre che hai atteso la Risurrezione,  
*sostieni la nostra fedeltà.*

## XII STAZIONE GESÙ MUORE IN CROCE

Ti adoriamo o, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: « Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco; chiama Elia!», uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere [...]. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a Lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

Mc 15, 33-39

Lett. Maria, sostieni la nostra fede quando il Signore ci chiede di amarlo più del progetto, della cosa o delle persone a noi care; quando tutto crolla in noi e attorno a noi. Fa' che, come te, speriamo contro ogni speranza perché sappiamo in chi abbiamo posto la nostra fiducia.

Maria, aiuto e conforto dei morenti,  
*insegnaci a consolare.*

Maria, aiuto di chi è solo nel dolore,  
*insegnaci a consolare.*

Maria, aiuto di chi è disprezzato e rifiutato,  
*insegnaci a consolare.*

### **XIII STAZIONE**

#### **GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE.**

Ti adoriamo o, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala[...]. Venuti però da Gesù i soldati, vedendo che Gesù era già morto, [...] uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua [...]. Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea [...] chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù.

Gv 19, 25.33-38

Lett. Signore Gesù, che ad ogni battezzato affidi una missione profetica, rendici costantemente vigilanti per poter annunciare, con la nostra vita, il tuo amore e dimostrare la tua presenza nel mondo.

Maria, vittoria della speranza sull'angoscia,  
*mantieni viva la nostra fede.*

Maria, vittoria della comunione sulla solitudine,  
*mantieni viva la nostra fede.*

Maria, vittoria della pace sul turbamento,  
*mantieni viva la nostra fede.*

### **XIV STAZIONE GESÙ È SEPOLTO**

Ti adoriamo o, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano ad osservare dove veniva posto.

*Mc 15, 44-47*

Lett. Signore della vita, fa' che niente e nessuno ci separi da te. Nell'ora della prova, il nostro cuore non dubiti del tuo amore e non venga meno la nostra fiducia in te.

Vergine che hai creduto nell'impossibile,  
*aiutaci a fidarci del Signore.*

Vergine che non hai temuto i progetti di Dio,  
*aiutaci a fidarci del Signore.*

Vergine che hai sperato anche oltre la morte del Figlio,  
*aiutaci a fidarci del Signore.*

Quando la morte dissolve il mio corpo Aprimi, Signore, le porte del cielo, accogliami nel tuo regno di gloria. Cristo Gesù, che hai dato la tua vita sulla croce e ci hai aperto un futuro, anche oltre la morte, rimanendo in silenzio davanti a te insieme con Maria tua madre, eleviamo questa ardente preghiera: che il fuoco delle armi cessi sulla terra d'Ucraina! Accogli nel tuo amore coloro che muoiono per la violenza e la guerra, consola le famiglie in lutto, sostieni coloro che hanno dovuto prendere la strada dell'esodo.  
*Signore, donaci la tua pace. Tu sei la nostra speranza.*

## **ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci. È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la

Chiesa e per l'umanità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza.

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: «Non hanno vino» (Gv 2,3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace.

Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno. Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo. Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono. Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci spinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (v. 27). Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te. Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falciati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina. Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà. A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace". Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace.

Amen.

Il Signore sia con Voi  
e con il tuo spirito

E la benedizione di Dio Padre onnipotente, Padre  
e Figlio e Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.  
Amen

Testo da:

<https://www.diocesisnola.it/downloads/via-crucis.pdf>

